Anno VI. Udine — Lunedì 24 Dicembre 1888. N. 306.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Il "FRIULI„ per l'anno 1889

Le idee politiche, per il trionfo delle quali il « Friuli » ha combattuto fin dai primordi della sua esistenza, ci dispensano dalla consuetudine, omai vieta, di ripetere, in occasione del novello anno 1889, un programma già noto ai nostri lettori ed amici.

Il « Friuli » giornale progressista-democratico, continuerà — non evvi bisogno di riaffermarlo — per la via tracciatasi, sorretto dalla fede che deriva dalle proprie convinzioni, giammai ismentite, e che egli ha mai sempre liberamente manifestate, senza cercar ajuti nè protezioni da chicchessia.

Egli sa per tal modo d'interpretare le aspirazioni della grande maggioranza liberale della nostra Provincia, e sulla continuatrice benevolenza e simpatia di essa, fa esclusivo assegnamento.

Il « Friuli » promette di curare, per quanto starà nelle sue forze, tutti quegli immegliamenti di compilazione delle sue rubriche, affine di rendere il giornale stesso vieppiù accetto e interessante ai lettori.

Nel prossimo anno, il giornale pubblicherà nelle sue appendici scelti romanzi dei più reputati autori.

Condizioni d'abbonamento.

Pel 1889, **Il Friuli** sarà il periodico più a buon mercato della Provincia, poichè conserverà i medesimi prezzi d'abbonamento pegli associati del Regno e per quelli di Udine, che desiderano averlo a domicilio, e cioè:

per un anno, anticipate . . . L. 16
per un semestre . . . . » 8
per un trimestre . . . . » 4

Pegli associati di Città, che leveranno il giornale presso l'Amministrazione, col 1889 viene fatta una speciale facilitazione e cioè ridotti i prezzi come segue:

per un anno, anticipate . L. 14.—
» semestre » . . » 7.—
» trimestre » . . » 3.50

Agli onor. Municipi **Il Friuli** viene offerto **gratis** ai patti da stabilirsi coll'Amministrazione.

Per l'Estero l'abbonamento è in ragione di L. **28** all'anno.

Il modo più semplice e più sicuro per associarsi è d'incaricarne l'ufficio postale, il quale ha l'obbligo in ogni paese di ricevere le associazioni e di spedirle al giornale, evitando agli associati ogni altra molestia.

PREMI

A tutti gli Abbonati che pagano anticipatamente il prezzo del giornale, viene spedito gratuitamente:

L'Almanacco mensile friulano pel 1889.

Agli Abbonati che pagano anticipato un anno od anche un semestre, vien dato inoltre gratis uno dei seguenti volumi:

Studi di Nudo — Notizie sui monumenti in Udine a Vittorio Emanuele e Garibaldi — Morale Sociale — A Roma, a Roma — Un'occhiata intorno a noi.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 22

Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 10.10.

Martini Ferdinando svolge la sua interrogazione al ministro dell'interno relativa alla minacciata proibizione del dramma " Gesù Cristo „ da rappresentarsi in uno dei teatri di Roma.

Odescalchi approva il Governo di avere impedito una grande sconvenienza.

Crispi risponde che la rappresentazione del dramma " Gesù Cristo „ non fu vietata, ma fu semplicemente constatata contravvenzione per la pubblicazione degli avvisi. Non crede che l'argomento o il dramma stesso per sè non sia rappresentabile. Tutto dipende dal vedere se esso offenda le comuni credenze. Quando le offendesse egli ne impedirebbe la rappresentazione; se no, no.

Si leva la seduta alle ore 12.20.

Seduta pom. del 22 dicembre.

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Il Presidente comunica le conclusioni della Giunta delle elezioni relative alla elezione del primo collegio di Roma, che sono per l'annullamento della elezione di Francesco Siacci.

Approvansi le conclusioni della giunta e il presidente proclama vacante un seggio nel primo collegio di Roma.

Spese straordinarie militari.

Cavallotto approva il progetto e dice che quando trattasi della difesa del paese, del suo onore e della sua indipendenza non ci sia bisogno di tanti discorsi e che occorra fare qualunque sacrificio.

Pantano dà ragione del seguente ordine del giorno:

" La Camera, prima di passare alla discussione dei provvedimenti militari invita il governo a deporre sul banco della presidenza il testo preciso del trattato di alleanza concluso fra l'Italia l'Austria-Ungheria e la Germania onde esaminare se sia opportuno, risponde agli interessi nazionali„.

Garibaldi Menotti vorrebbe anch'egli la pace, ma il volerla non dipende da noi. È meglio quindi in un argomento che interessa la difesa della patria, non dare spettacolo di dissensi.

La Camera approva con grandissima maggioranza la chiusura della discussione generale.

De Renzis fa voti pel mantenimento della pace, ma non crede si possano chiudere gli occhi sopra una situazione piena di pericoli.

Baccarini dà ragione del seguente ordine del giorno:

" La Camera confidando che il Governo voglia e possa con insistente e dignitosa opera di pace rendere superflue oramai ulteriori spese sproporzionate alle forze della economia nazionale, passa alla discussione degli articoli „.

Vuole anch'egli che l'esercito sia bene armato e completamente, e non essendo in grado di apprezzare la maggiore o minore necessità dei mezzi richiesti egli li accorderà senza opposizione.

Desidera tuttavia sapere se la somma richiesta sia tutta necessaria pel corrente esercizio, giacchè le condizioni del paese non acconsentono di accordare più di quello che sia strettamente necessario; a meno che siavi l'imminenza di pericolo.

Il modo col quale i provvedimenti furono presentati, discussi ed esaminati, lascia supporre che si prepari seriamente quella guerra che il popolo italiano non vuole.

Desidera perciò di conoscere quale sia l'opera del Governo per il mantenimento della pace generalmente desiderata

Bertolè-Viale conferma di aver bisogno che sia inscritta nel bilancio 1888-89 tutta la somma richiesta, altrimenti non potrebbe garantire il paese di essere in grado di provvedere a tutte le necessità dell'armamento.

Cavallotti in nome di altri suoi colleghi svolge il seguente ordine del giorno:

" La Camera deplora le tristi conseguenze di una politica estera che mentre non assicura la pace turba profondamente la vita economica del paese„.

L'oratore dice pericolosissima la via nella quale s'è messo il presidente del Consiglio ed afferma che il paese non intende di seguirlo.

Dimostra le gravi deplorevoli conseguenze che deriveranno dall'indirizzo politico del gabinetto che impegna il paese in una lotta disastrosa, in un conflitto deplorevolissimo, ma inevitabile.

Geymet svolge l'ordine del giorno implicante approvazione della politica internazionale e militare del governo.

Sonnino propone e svolge l'ordine del giorno puro e semplice.

Parlano Nicotera e Crispi.

Nicotera propone pure l'ordine del giorno puro e semplice e desidera che il governo non metta la questione di fiducia.

Accenna alle condizioni della politica europea, che sono tali da non esitare un momento ad approvare i provvedimenti che sono richiesti per la totale dignità e l'onore della patria.

Egli ama, quant'altri mai, la nostra vicina, ma non vuole che le discussioni fatte in Italia alimentino in Francia l'opinione che in caso di una lotta con essa tutto il paese non sarebbe compatto.

Crispi afferma che i provvedimenti proposti non hanno alcun legame con la politica esterna. Essa non sono che la conseguenza di leggi già votate dal Parlamento per le fortificazioni delle frontiere e per completare gli armamenti. A raggiungere questi scopi occorrono ancora sacrifici, ma ritardare a conseguirli sarebbe grave delitto.

Si è detto che le forze economiche del paese e le situazioni finanziarie non consentono nuove spese. Ora egli crede sia di questo argomento abusato e che le condizioni delle nostre finanze sieno dipinte con colori soverchiamente oscuri.

Dimostra ciò con le cifre del bilancio. Dichiara che per le condizioni politiche dell'Europa, per la nostra posizione, dobbiamo completare le fortificazioni e l'ordinamento dell'armata.

Egli non vuole la guerra, ma il governo ha l'obbligo di non lasciarsi cogliere impreparato.

Accetta l'ordine del giorno di Geymet.

[illegible] voto:

Votasi per appello nominale l'ordine del giorno di fiducia proposto da Geymet e Laporta.

È approvato con voti 231 favorev. 45 contrari, 10 astenuti.

Rimandasi a domani la discussione degli articoli.

Il presidente avverte che il ministro delle finanze trovasi nell'assoluta impossibilità di fare domani l'esposizione finanziaria.

Si leva la seduta alle 7.05.

[illegible]

Seduta del 23.

La Camera approva a grandissima maggioranza gli art. 1, 2 e 3 come proposti dal ministero.

Dopo lunga discussione approvasi l'art. 4 ed ultimo della legge con un emendamento di Roux secondo il quale il Governo presenterà un elenco degli acquisti fatti.

Discutesi quindi il progetto relativo ai lavori e provviste d'interesse militare per le strade ferrate in esercizio.

Baccarini lamenta la mancanza di ogni rendiconto, e domanda quanti chilometri di doppio binario siensi fatti coi 27 milioni delegati.

Gabelli F. nota la verificazione delle sue previsioni e lamenta la deficienza grandissima del materiale mobile chiedendo che a questo provvedasi in primo luogo

Saracco dimostra che i provvedimenti sono in conformità alla legge e *che il sistema che con essi seguesi* è il migliore

Approvansi gli articoli del disegno di legge.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei provvedimenti militari: favorevoli 172, contrari 32.

La Camera approva ambidue i disegni di legge.

La Camera è prorogata al 15 gennaio.

Levasi la seduta alle ore 3.35.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 22.

Presidenza FARINI

Boselli presenta il progetto per modificazioni della legge provinciale e comunale, e prega in nome del ministro dell'interno che dichiarisi d'urgenza.

Discutesi il progetto sull'emigrazione. **Mantegazza**, raccomanda redigesi un preciso manuale da consegnarsi a ciascun emigrante con le notizie dei principali e diversi paesi d'emigrazione e presenta analogo ordine del giorno.

Chiudesi la discussione generale. Posto ai voti l'ordine del giorno di Mantegazza, è approvato.

Levasi la seduta alle ore 6.15.

***

Seduta del 23.

Riprendesi la discussione della legge sulla emigrazione.

Fortis, considera fatto importantissimo della disposizione di legge relativa ai doveri che i militari in congedo illimitato debbono adempiere verso la patria. È indispensabile riservare al ministro della guerra la facoltà stabilita, quindi l'emigrazione assume proporzioni pericolose, principalmente nell'eventualità che la patria avesse bisogno di richiedere l'adempimento di questi doveri. Non crede opportuno discutere la questione economica, fra le cause dell'emigrazione, mentre crede assai grave attribuire allo stato quella miseria che costituisce una di queste cause.

Approvansi gli articoli.

Altri progetti.

Bertolè-Viale presenta il progetto già approvato dall'altro ramo del Parlamento per le spese straordinarie militari degli esercizi 1888-89, 1889-90, chiede si dichiari d'urgenza e il suo esame venga deferito all'esame della Commissione nominata dal presidente.

Saracco presenta il progetto già approvato dalla Camera per i lavori e provviste d'interesse militare per le strade ferrate in esercizio.

Chiede pure che dichiarisi d'urgenza e il suo esame si deferisca alla Commissione che nominerà il presidente per l'esame delle spese militari

Il presidente mette ai voti questa proposta che la Commissione compongasi di sette membri.

Il Senato approva.

Procedesi alla discussione delle modificazioni alla legge provinciale e comunale.

Dopo breve discussione, approvansi gli articoli del progetto.

Il Senato verrà riconvocato pel 27 gennajo p. v.

Levasi la seduta alle 4.45

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Elezioni politiche.

Reggio Calabria 23. (Secondo Collegio). Risultato conosciuto: Patamia 3350, Marginttа 167, eletto Patamia.

Vicenza (Primo Collegio). Cavalli ebbe voti 4468, Manzoni voti 2126, mancano undici Sezioni.

L'arrivo di Gladstone a Napoli.

Napoli 22. Gladstone con la moglie e figlia è arrivato.

L'attendeva il consigliere delegato, i rappresentanti del municipio, dell'Università e duemila studenti con la bandiera che fecero una frenetica dimostrazione accompagnandolo alla villa Randel a Posillipo.

Gladstone salutò ripetutamente gli studenti che sempre applaudendo l'accompagnarono.

ALL'ESTERO

Una riunione dell'Associazione nazionale Repubblicana a Parigi.

Parigi 21. Alla riunione dell'associazione nazionale repubblicana all'*Hôtel Continental*, il deputato Rouvier combatte lo scioglimento della Camera e la revisione della costituzione.

Spera nel trionfo della Repubblica.

Ferry disse di non aver nessuna ostilità contro il ministero attuale, dichiarasi favorevole al ristabilimento dello scrutino uninominale e respinge la teoria dei radicali di sopprimere la presidenza della Repubblica e del Senato.

Gli innovatori attuali sono i plagiari del brumaio.

Il programma che realizzerà l'unione repubblicana non deve basarsi sul programma radicale.

Combatte la revisione, la soppressione del bilancio del culto e confida nella vittoria della repubblica.

IN FONDO AL MARE

Vi ricordate il *Nautilus* delle *Ventimila leghe sotto il Mare?* Ci fu otto o nove anni sono un grande entusiamo pei romanzi di Verne. Tutti li leggevano; alla scuola militare di Torino si rifacévano i conti per la portata della famosa " Calumbiade „ che mandava una palla nella luna, trovando, tra parentesi che il romanziere aveva sbagliato. Ebbene fra i romanzi più fantastici quello sulle avventure del capitano " Nemo „ era uno dei favoriti. Si trattava di un battello sottomarino, velocissimo e potentissimo entro il quale alcuni passeggieri, o prigionieri del capitano Nemo fecero il giro del mondo.

In nota ad uno dei capitoli era scritto: Il sig. Toselli, un italiano, ha inventato una specie di battello sottomarino che chiama " Talpa „ esso, ha molti difetti, ma è già un grande risultato quello di potere scendere in fondo al mare e rimanervi per qualche tempo ecc.

I libri del signor Verne ormai non si leggono più, ma la " Talpa „ del Toselli ha avuto un perfezionamento.

***

Il sig. Balsamello ha immaginato una palla di ferro con la quale tre persone possono scendere parecchi metri sotto l'acqua del mare, e galleggiare, muoversi, alzarsi, abbassarsi come " Nautilus „ di Verne.

È una sfera perfetta del diametro di due metri e dieci centimetri con una apertura circolare nella parte superiore. Si dirige mediante un'elica, che agisce pure sul timone; quindi può farsi salire a galla a volontà.

Felice Balsamello, l' inventore, era, in altri tempi, qualche cosa meno d' un operaio. Era un manuale, da fatiche grossolane, senza istruzione, senza mezzi per procurarsene; ma fornito di un meraviglioso genio meccanico e di una volontà di ferro. A forza di perseveranza è giunto a crearsi una buona posizione, ed a condurre a termine questa sua invenzione che a giudizio dei tecnici, con poche modificazioni segnerebbe un grande risultato per la scienza della guerra.

***

Un giornalista domenica si è recato a Civitavecchia, ove conosciuto il signor Balsamello potè scendere entro la palla in fondo al mare.

Egli descrive così la sua discesa:

" Sono entrato nella palla con due simpatici e svelti marinai Giuseppe Di Marco e Alfredo Malservigi, e confesso dall'essere assalito da una certa emozione quando il pesante sportello di ferro venne chiuso dietro di me, e quando sentii il rumore della chiavarda, che lo invitava solidamente.

Tre colpi di martello furono battuti dal di fuori. Era il saluto della separazione. Poco dopo un leggiero movimento mi avvertì che si scendeva.

Nello spazio un po' ristretto, io stava a disagio. Una lampadina elettrica illuminava debolmente quella piccola stanza circolare. Il marinaio Di Marco masticava tranquillamente il suo mozzicone di sigaro.

— ... E potremo risalire quando vorremo? — non potei trattenermi dal domandare ansiosamente.

Uno dei mie due compagni rispose:

— Ecco, noi andremo fino in fondo, perchè non ci siamo muniti del peso ausiliario. Laggiù osserveremo, traverso alle lenti sparse attorno alla palla, tutto ciò che ci parrà degno d' interesse. Poi ci faremo risalire tirandoci colle corde.

— E se non ci tirassero?

— Si resterebbe qui dentro.

A queste parole, dette con la più grande naturalezza, sentii un brivido corrermi tra carne e pelle, e guardai l'orologio.

Prima di entrare nella palla era restato d'accordo, col capitano Antonio D'Ottone, il quale dirigeva le manovre che m'avrebbe fatto risalire dopo dieci minuti. Come i minuti mi parvero lunghi!

Più volte portai l'orologio all'orecchio, credendo che non camminasse. Più volte domandai l'ora ai miei impassibili compagni.

Finalmente quegli eterni dieci minuti passarono, e fui preso dall'impazienza di risalire. Aspettavo di avvertire le leggero scosse della ascesa, ma inutilmente. La tranquillità silenziosa di quella tomba di ferro non veniva turbata. Passarono dodici minuti, poi quattordici, poi un quarto d'ora, poi venti minuti. Nulla!

Quello che io pensavo non lo ridico. A certo momento mi parve che mi mancasse il fiato. Non aveva uno specchio, per guardarmi; ma, son sicuro che mai, come in quella palla, io sono stato tanto pallido.

Alla fine m'accorsi che si risaliva, e mi sentii rinascere. Tre colpi di martello, sulle pareti dello strano nostro veicolo avvertirono che si tornava alla luce del mondo. Dopo pochi istanti respiravo all'aperto.

— È successo qualche incidente? domandai con grande ansietà al capitano D'Ottone.

— Nessuno.

— E perchè m' ha lasciato sotto dieci minuti di più?

— Per darle agio a osservare minutamente il fondo del mare.

— Asah!... grazie!

Il fondo del mare!... Non l'aveva neanche guardato!

La palla si tuffò di nuovo, e risalì da sè Poi servendosi dell'elica e del timone, percorse un breve tratto, si fermò, facendo una curva, e tornò al punto di partenza. Alla fine si tuffò per l'ultima volta, portando seco una mina che fu collocata in fondo al mare e che scoppiò, mentre la palla tornava tranquillamente a galla.

DALLA PROVINCIA

Pordenone, 22 dicembre.

Teatro.

Mercoledì 26 e giovedì 27 corrente sulle scene del nostro Teatro sociale verranno date due recite straordinarie del celebre artista Ernesto Rossi colle rappresentazioni: " Amleto principe di Danimarca „ tragedia in 6 atti di G. Shakespeare e " Luigi XI „ dramma di Delavigne.

Incendio in una chiesa. Nel 18 corr. sul pomeriggio sviluppavasi un incendio nella chiesa in Vivaro che causava il danno di circa lire 600 per guasti prodotti all'altare maggiore. Il danno sviluppò accidentalmente originato da una lampada che ardeva al cortinaggio attaccato al parapetto di una cantoria che andò in fiamme.

Viti recise. In giorno ed ora non precisata furono da mano ignota recise n. 130 viti del valore di l. 100 circa, nel vigneto di proprietà di Piccini Leonardo fu Paolo, di Faedis.

CRONACA CITTADINA

Ricorrendo domani il giorno di Natale il prossimo numero del giornale uscirà mercoledì.

I nostri deputati. Nella votazione avvenuta per appello nominale, nella tornata di sabbato, alla Camera, sulle spese militari, — dei nostri deputati, si dichiararono in favore del governo: Cavalletto, Chiaradia, Marchiori, Marzin, Solimbergo.

Si astenne dal votare l'on. Seismit Doda.

***

L'on. Solimbergo venne estratto a sorte fra i deputati che si presenteranno con la presidenza della Camera, a recare gli augurii pel capo d'anno, al Re.

Consiglio provinciale. In appendice ai due ordini del giorno già comunicati per la seduta di martedì 8 gennaio 1889 del Consiglio provinciale si è aggiunto l'oggetto qui appiedi indicato:

13. Sulla domanda di sussidio del comune di Raveo per la costruzione di difese sul torrente Chiarsò.

Il ponte sul Tagliamento. L'on. Deputazione provinciale tenne ieri seduta invece di oggi e nella stessa deliberò appoggiare il ricorso dei Comuni di S. Daniele, Spilimbergo e Maniago affinchè il ponte sul Tagliamento per la ferrovia Casarsa-Gemona sia costruito presso Spilimbergo.

Ecco un'altra risposta al famoso concorso aperto dalla *Patria*.

Croce Rossa italiana. *(Sezione femminile).* — Sabato ebbe luogo la riunione delle socie nella sala del teatro Sociale. L'adunanza era presieduta dal comm. co. Antonino di Prampero Presidente del Sotto-Comitato di Sezione di Udine.

Esposto il mandato delicatissimo riservato alla Unione delle Dame e il vantaggio che da esse attende il Sotto-Comitato, invitò le intervenute ad eleggere la loro Rappresentanza, la quale riuscì come segue:

Antonini-Angeli Teresa, Di Codroipo-Gropplero co. Lucia, Girardelli-Muratti Emilia, Kechler-Di Prampero co. Anna, Luzzatto-Luzzatto Adele, Michieli-Zignoni-Celotti Angela, Pecilli-Bernardis Clementina di Pontebba, Roberti-Di Colloredo marchesa Costanza, Tomadoni-Gazzola Angela di Latisana e Zacchi-Frova Clotilde di Pordenone.

La suddetta Rappresentanza terrà in breve una riunione allo scopo di nominare le due Vice-Presidenti, nonchè per concretare il modo di coadiuvare efficacemente il Sotto-Comitato.

Sotto-Comitato di Sezione

XXV Elenco di sottoscrittori

Azioni perpetue

Vianelli-Tellini Vittoria 1.

Azioni temporanee

Cernazai-Mauroner Angelica azioni 1
Chiaruttini-Pagani Lucilla di Sclaunicco „ 1
Corazzoni-Malagnini Teresa „ 1
Di Codroipo-Gropplero contessa Lucia „ 1
Fabris-Conchione Elisa di Lestizza „ 1
Kechler-Pecile Camilla „ 1
Luzzatto-Luzzatto Adele „ 1
Marcotti-Dal Torso nob. Angiola-Maria „ 1
Peresaini-De Candido Elisa „ 1
Romano-Dal Torso nob. Angelina „ 1

Società reduci. Nella seduta di sabato scorso il Consiglio Direttivo, udite le comunicazioni della Presidenza, diede sanatoria per i sussidi straordinari elargiti a soci effettivi nella somma di L. 189.5.

Prese atto di quanto fece la Presidenza dal 24 luglio a. c. e vi diede la sua approvazione.

Al programma del Comitato Milanese per la libertà e pace, il Consiglio, a maggioranza di voti pronunciò la sua adesione e venne perciò inviato il seguente telegramma:

" Comitato centrale permanente di vigilanza per le libertà e pace

Milano

" Il Consiglio direttivo della Società friulana dei Reduci dalle patrie battaglie aderisce al programma di codesto Comitato

Il Presidente
Muratti „

***

Come di metodo, nella ricorrenza delle feste natalizie verranno distribuiti sussidi ordinari a soci disagiati, quest'anno in numero di 36.

Società pei pubblici spettacoli. Alla prima Assemblea generale ieri avvenuta nel teatro Nazionale fecero atto di presenza 52 azionisti. A nome del Comitato promotore il presidente di esso sig. L. Barduseo aperse la seduta facendo rilevare come l'iniziativa della Società degli Agenti di Commercio per fondare una Società pei pubblici spettacoli che desse vita al commercio cittadino almeno in determinate ricorrenze dell'anno, fu benissimo accolta da ogni classe di cittadini, talchè le 200 azioni che si reputarono necessarie nello statuto per costituire la Società, si sono già quasi duplicate, potendosi ora calcolare su un capitale di L. 8400. — Ringraziò quindi il co Sindaco e l'assessore Morpurgo per la correntezza da Essi usata quali rappresentanti del Comune nelle trattative per l'accordo col comune stesso per il programma degli spettacoli ippici. Concluse augurando che l'opera del Comitato promotore sia coronata da un felicissimo esito per cui la novella Società ormai legalmente costituita, abbia una vita prospera e rigogliosa all'unico fine di vedere risorgere, sia pure in determinate circostanze il piccolo commercio cittadino, e con esso quel movimento di forestieri che rende sempre più attraente e simpatica una città.

Il co. Luigi de Puppi mentre ringraziò delle gentili espressioni usate verso i rappresentanti del Comune propose uno speciale ringraziamento alla Società degli Agenti per l'iniziativa da essa presa.

Questa proposta venne approvata ad unanimità.

Proceduto si quindi alla votazione per la nomina dei 24 componenti il Consiglio della Società, risultarono eletti:

Rubini cav. Carlo	voti	51
Morpurgo Elio	„	51
de Puppi co. cav. uff. Luigi	„	50
Cecchini Francesco	„	49
di Trento cav. Antonio	„	48
Anderloni Napoleone	„	47
Barduseo Luigi	„	46
Caratti co. avv. Umberto	„	46
Moretti Giuseppe	„	46
Valentinuzzi Pietro	„	44
Gambierasi Giovanni	„	44
Braida Gregorio	„	43
Rizzani Leonardo	„	37
Pepe Dumenico	„	33
Dalan dott. G. B.	„	31
Bulfoni Carlo	„	30
Degani Carlo	„	29
Doria Romano	„	27
Modolo Pio Italico	„	27
Marzuttini dott. cav. Carlo	„	26
Pecile cav. Attilio	„	26
Muratti Giusto	„	25
Rea Giuseppe	„	24
Fanzutti Antonio	„	23

Dopo questi ebbero i maggiori suffragi i signori:

Minisini Francesco	voti	23
Romano dott. G. B.	„	23
Facini Luigi	„	23
Doria Pietro	„	21
Fornera Lucio	„	21
Fattori Vittorio	„	20
Tomaselli Danlo	„	19
Mangilli march. Francesco	„	19
Volpe Attilio	„	19
Gropplero co. Andrea	„	18
Comuzzi Antonio	„	15
Trani Pietro	„	12
de Puppi co. Giuseppe	„	10

A parità di voti venne stabilito di dare la preferenza al più anziano di età.

Comitato per l'abolizione delle regalie. Hanno pagato la quota assuntasi per l'abolizione delle regalie anche le seguenti ditte:

Feruglio Rosa e Pellegrini Angelo.

Alla palestra di ginnastica. Continui sono gli immeglia-menti che si van facendo nella nostra Palestra di ginnastica, e ciò torna a lode dei preposti di questa utile quanto nobile istituzione.

Recentemente, il grande finestrone rustico in fondo alla sala, fu trasformato in un quadro dipinto, rappresentante il ritratto di Garibaldi, contornato da trofei, bandiere, e dallo stemma municipale.

Il lavoro, riuscito fu eseguito dal pittore sig. Vincenzo Mattioni.

Viglietti dispensa visite pel l'anno 1889. Si vendono al prezzo di lire **due** a totale beneficio della Congregazione di Carità, presso l'ufficio della medesima e la libreria Gambierasi.

L'officina elettrica Volpe-Malignani. Abbiamo l'altro giorno fatto una visita all' officina elettrica Volpe Malignani, in cui a tutte le ore ferve il lavoro.

Presentemente l'officina consta di una macchina a vapore, di due dinamo, e di due caldaje che funzionano.

Nei piani superiori del Castello lavorano una cinquantina circa di operaj, fra fabbri meccanici, falegnami ecc.

Quando lo stabilimento sarà completato, conterrà quattro caldaje a vapore tipo Cornaglia — a due focolari interni della forza di 120 cavalli per ciascheduna; due motrici a vapore, orizzontali, della forza di 180 cavalli per ciascheduna; una seconda motrice per disporre della luce di giorno e della forza motrice.

Tutte queste macchine sono fornite dalla Casa Tosi di Legnano.

Vi saranno inoltre otto dinamo, costrutte dal Tecnomagio italiano di Milano.

Le trasmissioni furono tutte eseguite dalla nostra Ferriera.

La luce vien distribuita per oltre due chilometri di distanza, tenuto calcolo dal punto di partenza dell'officina in città al punto più lontano del suburbio.

Il totale delle lampade pubbliche ammonta a 460, compreso il suburbio.

Sappiamo che oggi lunedì sarà fornita la luce a parecchi privati.

Un brutto caso. Sabato sera verso la mezzanotte in via Brenari si udirono delle grida e degli urli di donna. Sulle prime si credeva che fosse stato qualche marito *gentile* che avesse battuta la sua metà.

Ma approssimatisi a metà della via vedemmo invece una donna con tre bambini seminudi i quali si contorcevano da tutte le parti per male di ventre e crampi di vomito.

Interrogata la donna se quei bambini avessero mangiato qualche cosa di velenoso questa rispose di no, ma disse che la causa dev'essere prodotta da una fuga di gas del tubo vicino alla casa d'abitazione.

Vennero quei poveri tapini, al momento, ricoverati in casa dei signori Chiaruttini, e chiamato il medico, questi constatò che la causa del loro malore era propriamente stata la fuga del gas.

X.

Teatro Minerva. Domani sera alle ore 8 avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera " Ernani „

Mercoledì, seconda rappresentazione.

Per le feste! Verso le ore 4 pom. del 21 corr. dei ladri ignoti penetrati nel cortile d'abitazione del sig. Margutti Giuseppe, abitante fuori porta Gemona n. 23 asportarono dal pollaio in danno del sig. Chiarot n. 8 tacchini valutati l. 9.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10bre. 22-23	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 a.	ore 9 p.
Bar. rid. a 10° alto m 116 10 liv. del mare	740,1	740.5	748.5	751.4
Umid. relat.	90	91	96	110
Stato del cielo	coperto	coperto	nebios	nebios
Acqua cad. m.	—	—	2	0 5
Vento (direzione	—	E	—	—
Vento (vel. kil. m	0	1	1	0
Term. centig.	9 0	11.7	5.2	8.4

Temperatura { massima 12.7
{ minima — 4 7

Temperatura minima all'aperto — 5.1
Minima esterna nella notte: — 7.0

Luigia Beibel ved. Battagini

Ieri alle 9.30 di mattina dalla casa in via Tomadini n. 14 partiva la salma della signora **Luigia Battagini**, madre della sig. Giuseppina direttrice di quel Giardino d'Infanzia e della sig. Lavinia già direttrice del Giardino in via Villalta, ora moglie al sig. Giuseppe Rho. Il carro funebre era circondato dalla lunga fila dei bambini accompagnati dalle loro maestre, in tunichetta, che parevano angeli del paradiso; era seguito dal Consiglio dei Giardini, al completo, cui si era associato il conte Antonio di Trento (la contessa Carolina sua consorte è una delle amorevoli protettrici della istituzione); dalla direttrice del Convitto annesso alle Normali, e dalla maestra Zilli, Rossi-Pettoello e Tarussio, e da quattro maestre rappresentanti l'Istituto comunale femminile Uccellis, e da gran numero di gentili mamme dei bambini. Precedevano la barra gran numero di torci, e dodici ragazzi dell'istituto Tomadini pure con torcetto, che precedevano la bara coi loro censore erano stati inviati con gentile pensiero dalle convittrici del Convitto delle magistrali in sostituzione di loro che erano partite il giorno prima pelle vacanze.

Anche le figlie desolatissime accompagnarono in vettura la povera donna fino alla sua ultima dimora.

Il funerale era dei più commoventi.

La sig. Luigia Battagini, nella sua modesta esistenza, merita ricordata come donna esemplare. Rimasta vedova con quattro creature e senza mezzi, abilissima nei lavori, e forza d'ago, di ore rubate al sonno e di privazioni, giunse a dare ai quattro figlio un'educazione da assicurare loro una buona posizione sociale.

Nei quattordici anni dacchè le signore Battagini vennero a Udine, essa prestò al Giardino d'Infanzia cure affettuose ed utilissime. Ad una improvvisa indisposizione, ad un accidente proprio dell'età, ad un bisogno di cibo o di ristoro, era sempre alla mamma Battagini, cui si ricorreva, ed essa usava con tutti pazienza e dolcezza.

I bambini la amavano come una cara nonna. Donna di lunga esperienza, e di molto tatto, aveva un giudizio sereno e perspicace, e giovava molto co' suoi consigli all' andamento della istituzione. Fu amata e stimata dalle mamme e da quanti ebbero a conoscerla.

Sento di soddisfare ad un dovere nel tributare alla virtuosa donna, religiosa senza bigottismo, questa parola di elogio. Nella breve ma penosissima malattia che la portò al sepolcro ebbe il conforto di essere assistita dalle figlie che la adoravano; essa vivrà nella memoria di quanti come bambini furono oggetto delle sue affettuose sollecitudini e di quanti la conobbero.

G. L. Pecile.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 16 al 22 dicembre.

Nascite.

Nati vivi maschi 14 femmine 6
„ morti „ 1 „ —
„ esposti „ „ „ —
Totale N. 21

Morti a domicilio.

Angelo Azzoni di Antonio d'anni 84 rivendugliolo — Cesare Vidussi di Giuseppe di mesi 1 — Giacomo Rojatti di Angelo d'anni 17 fabbro ferraio — Dott. Antonio Nussi fu Agostino d'anni 67 notaio — Carmela Cicuchiatti di Valentino di mesi 6 — Amalia Feruglio-Troiani di Giuseppe d'anni 21 casalinga — Luigia Colavitti di Ernesto di mesi 10 — Luigi Bolognato di Giuseppe di giorni 18 Luigi Guerra fu Antonio d'anni 79 pensionato — Sante Paolini fu Giuseppe d'anni 74 agricoltore — Luigi Gilloni di giorni 9 — Anna Caltarossi di Giuseppe di mesi 4 — Luigia Reibel-Battagini fu Francesco d'anni 75 civile — Guido Marcotti di Antonio di mesi 8.

Morti nell'Ospitale civile.

Maria Del Zotto fu Giuseppe d'anni 61 serva — Giovanna Padoano-Bassi fu Valentino d'anni 68 casalinga — Pasqua Mitri-Raiz di Valentino d'anni 55 contadina — Lucia Zaninotto fu Vincenzo d'anni 59 casalinga — Maria Forte-Gori fu Domenico d'anni 63 contadina — Anna Boezio-Fabris fu Amadeo d'anni 59 setaiuola — Marzia Selva-Brusadola fu Bernardino d'anni 62 maestra elementare — Rosa Cabai fu Giov. Batt. d'anni 82 stiratrice — Maria Dominici-Ottogalli fu Pietro di anni 70 casalinga.

Morti nell'Ospitale militare.

Mauro Vacca di Salvatore d'anni 21 soldato nel 35.o Regg. fanteria.

Totale N. 24

dei quali 6 non app. al comune di Udine.

Matrimoni.

Giovanni Jacob falegname con Maria Del Zotto tessitrice — Pietro Del Fabbro agricoltore con Giulia Del Negro casalinga.

Pubblicazioni di matrimoni.

Valentino Missio cantoniere ferroviario con Rosa Colautti contadina — Angelo Antonio Franzolini agricoltore con Fiorenza Tonutti contadina — Giuseppe Bardusco possidente con Angela Zucchiatti casalinga — Luigi Saggio impiegato con Libera Pividor casalinga — Riccardo Tomadoni agente di commercio con Maria Daurio sarta — Francesco Colla tipografo con Maria Luigia Deganis casalinga.

Lettera aperta.

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Signor Vecchio Avvocato,

Lessi nel N. 303 del giornale *Il Friuli* le Sue « *Due parole sulla vertenza Dorigo Puppi* ». Io non occuperò con *due parole* una colonna di giornale, ma le dirò queste poche cose.

I. Lei, *per chiarire i fatti affinchè il pubblico non beva grosso, ma giudichi con piena cognizione di causa,* espone le cose in modo, per alcune falso, per altre inesatto, per altre ommissivo, ecc. ecc..

Così p. e., mentre Ella dice che *il Puppi irritato per tanto ritardo, fa attaccare un cavallo verso le due pomeridiane, e si dirige col Fantin padre alla volta di Cividale in cerca del medico,* la verità, invece, da nessuno contrastata, è, che il Fantin padre, alle ore 2 pom. di quel giorno, era ad attendere me, a casa mia in Cividale, e che partì da casa mia con me, nel mio calesse, per alla volta di Moimacco. E qui trovo di aggiungere, che questo contadino, benchè dispiacente del ritardo ed impaziente della mia visita, non mi fece alcun rimprovero o minaccia, nè prima, nè durante, nè dopo tragitto, bensì mi protesse per due volte, colla voce e colle braccia, dai ripetuti attacchi del co. Guido de Puppi.

II. Lei, sempre *per chiarire i fatti,* dice che *il Dorigo ebbe a riportare una leggera echimosi con lacerazione della cute alla faccia;* mentre il vero è, che, non solo riportai delle contusioni con echimosi alla faccia, ma che ne riportai anche alle parti posteriori del collo, e che di queste persistevano traccie, (gonfiore edematoso, colorazione echimotica, dolore) anco al settimo giorno; e che tutte le lesioni erano stat prodotte da pugni forti ed a mano ben chiusa. Così le due perizie del dott. Petrucco, da nessuno su questi punti infirmate.

III. Senta sig. Vecchio Avvocato: quando Lei fa stampare, che *il Pubblico Ministero non trovò, nè poteva trovare che il reato si potesse qualificare ad oltraggio e violenze contro un pubblico officiale nell'ordine amministrativo,* lo casco dalle nuvole, perchè fu proprio questo punto, cioè della *qualifica*, che il Pubblico Ministero sostenne, e rigorosamente, in senso affermativo.

Ora veda Lei, signor Vecchio Avvocato, cosa si possa pensare di un pari suo, che, non chiamato, per amore della verità, s'intende bene, ha tradito proprio la verità! Sarà forse un modo suo speciale di chiarire i fatti affine d'illuminare, questo di cui ha dato pubblico esperimento nelle sue « *Due parole* » nè io intendo usurparglielo, ma mi permetta di mantenere per mio conto la opinione, che la sola verità sia vera luce.

Cividale, 22 dicembre 1888.

Dottor Giovanni Dorigo
medico-chirurgo da 24 anni.

VARIETÀ

Una monaca infanticida.

A Napoli una monaca mora, nativa di Aleppo fu arrestata come imputata d'infanticidio. Essa confessò d'essersi lasciata sedurre da un questurino, certo Francesco Marasato, che le aveva promesso di sposarla, e d'aver ucciso il neonato per nascondere la colpa.

È morto Tom Pouce.

Parecchi dei nostri lettori rammenteranno, senza dubbio, il famoso generale Tom Pouce, il nano dei nani, che faceva la delizia dei frequentatori dei teatri ambulanti d'Europa, una quarantina di anni fa.

I giornali americani ci annunziano ora la sua morte avvenuta a Cleveland, dove si era ritirato da molto tempo presso suo fratello, che tiene colà uno spaccio di tabacco.

Nativo di Germania, egli percorse più volte in lungo e in largo l'Europa, facendo mostra di sè e guadagnando molti danari.

Il suo vero nome era Ernest Geger; aveva 57 anni. A centinaia, fanciulle doviziose, incapricciatesi di lui, gli avevano offerto la loro mano e il loro cuore; ma egli non si arrese mai, ed è morto impenitente nel celibato.

L'invenzione di un guardiano ferroviario.

Il meccanico guardiano del casello n. 51 a Covogno (linea Milano Piacenza) sig. Boresani innovò il livello da lui chiamato a compensazione del disco ferroviario e modificò di pianta le cabine ferroviarie ora esistenti, manovrandole semplicemente con un congegno particolare di leva.

Detta cabina è meno costosa e più sicura di quella ora esistente — e questo venne dimostrato tecnicamente e praticamente.

Un manoscritto di Vincenzo Monti.

Il Municipio di Bologna ha comperato dal prof. Odorici di Brescia, un autografo di Vincenzo Monti, quasi tutta la traduzione della Iliade.

Il Carducci, esaminando il manoscritto lo ha dichiarato importante specialmente per le correzioni che da esso risultano, rilevanti il lavoro di lima fatto dal poeta.

L'autografo fu destinato alla Biblioteca comunale di Bologna.

NOTA ALLEGRA

Un medico proibisce ad uno dei suoi clienti di prendere, per l'avvenire, del cognac.

Gli fa un quadro spaventevole dei disordini causati dall'alcool e gli cita degli esempi terribili.

— Ultimamente, conclude, ho fatto prendere ad un cane un bicchierino di cognac dopo il suo pasto; ebbene! la digestione si è immediatamente fermata. Che ne dite?

— Penso, risponde il cliente dopo un istante di meditazione, che il cognac non è fatto pei cani.

SCIARADA

Se nell'interno della famiglia
I miei *primieri* s'annidan guai,
È la miseria d'essi la figlia,
Origin sono di pianti e lai.
Ma se d'un popolo ornan la storia,
Giammai quel popolo non perirà,
Per essi vincere l'antica gloria
Puote e rivivere la libertà.
D'ogni più ardito pensiero l'ale
Del mio *secondo* vince il mister,
E lui cercando, perde il mortale
Di più profondi studii il sentier.
Mortale il *tutto* l'orecchio offende
Di vani eloqui all'aspro suon,
E se nell'animo profondo scende
Ti appar la vita funesto don.

Spiegazione della Sciarada di sabbato
Papa-lino

Estrazioni del Regio Lotto
avvenute il 22 dicembre 1888

Venezia	80	1	50	23	21
Bari	—	—	—	—	—
Firenze	75	86	38	39	24
Milano	45	77	50	6	80
Napoli	78	11	47	16	9
Palermo	63	60	8	61	46
Roma	81	1	84	19	59
Torino	24	24	75	51	26

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 21

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	95.23	95.48
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	97.40	97.65
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta nomin	822.—	828.
„ Banca di Cred. Ven. nomin	275.—	277.
„ Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. nomin	244.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24 ½	28.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	123.70	123.90	124.—	124.25
Francia	4 ½	100.85	101.10	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.22	25.29	25.30	25.37
Svizzera	4 —	100.5	100.70	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 ½	20 1/2	210.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2008/4	2101/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 ½.

Banco di Napoli 5 ½ — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 21		
Mobiliare	307	50.—
Lombardo	99	50.—
Austriache	2?6	.—
Banca Naz.	875	—.—
Napol. d'oro	9	58 ½
Cam. su Parigi	47	85.—
„ su Londra	12	25.—
Ren. Austriaca	82	45.—
Zecchini imper.	5	74.—

PARIGI 22		
Rend. Fr. 3 %	86	95.—
Rend. 3 % per.	8	80.—
Rend. 4 ½	104	02.—
Rend. italiana	9?	70.—
Cam. su Lond.	25	34 ½
Consol. inglese	97	3/16
Obb. ferr. ital.	3??	50.—
Cambio ital.		3/16
Rendita turca	15	10.—
Ban. di Parigi	887	—.—
Ferr. tunisine	6? 8	—.—
Prest. egiz.	4 8	43.—
Pre. spagn. est.	78	1/4—
Banca sconto	525	—.—
„ ottom.	5 8	37.—
Cred. fond.	1365	—.—
Azioni Suez	2198	—.—

GENOVA 22 M. buoi		
Rend. italiana	97	70.—
Az. Ban. Naz.	2103	—.—
„ Mobiliare	910	—.—
„ Fer. Mer.	783	50.—
„ „ Medit.	621	—.—

ROMA 22		
Rend. italiana	97	70.—
Az. Ban. Gen.	659	—.—

MILANO 22	
Rend. it. 97.77.—	72.—
Az. mer. —.—.—	—.—
Cam. Lon. 25.32.—	27.—
„ Fra. 101.—.—	100?0
„ Berl. 124.10.—	12394

FIRENZE 22		
Rend. italiana	97	80.—
Camb. Londra	25	33.—
„ Francia	101	02 ½
Az. Ferr. Mer.	784	50.—
„ Mobiliare	916	—.—

LONDRA 21		
Inglese	98	15/16
Italiano	95	3/8 —

BERLINO 22		
Mobiliare	162	—.—
Austriache	107	—.—
Lombarde	201	95.—
Rend. italiana	95	—.—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 6.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 6.40 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p	» 8.45 »	misto	» 2.25 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant	diretto	» 9.45 ant	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p	» 4.50 p	omnib.	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.85 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 8.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— p.	misto	» 12.37 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.10 p.
» 8.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.60 p.
» 6.— p.	»	» 6.46 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.34 ant.	misto	ore 9.08 ant	ore 5.— ant.	misto	ore 6.32 ant
» 11.20 »	»	» 11.54 »	» 9.25 »	»	» 9.59 »
» 1.10 p.	»	» 1.40 p.	» 12.15 p.	»	» 12.49 p.
» 6.05 p.	»	» 6.36 p.	» 2.27 p.	»	» 2.58 p.
» 8.30 p.	»	» 9.03 p.	» 7.20 p.	»	» 8.— p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.04 ant.	ore 7.20 ant.	misto	ore 8.24 ant.
» 3.25 p.	»	» 4.21 p.	» 4.36 p.	»	» 5.38 p.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta sul sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverto che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiungo ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale, per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLOMO TOFFALONI

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per pardtoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito **calce** di rafforzato

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI 32

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prove avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** o spesso dannose, il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
L. **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

XXX' Année — L'ITALIE — Année XXX'

PRIMES aux ABONNÉS

L'administration de l'**ITALIE** offre cette année à ses abonnés des primes gratuites qui seront, nous n'en doutons pas, bien agréées. Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 à 6 mois, à partir du 1 janvier 1889, recevront

LE CONCLAVE DE LÉON XIII

del R. DE CESARE

(Edition Française)

Un volume de 340 pages avec 4 portraits et de nombreux documents.

Lorsque la première édition du **Conclave de Léon XIII** parut, tous les journaux et les revues les plus importantes d'Europe et d'Amérique firent sincèrement l'éloge de cette œuvre, qui inspire, sans contestation le plus grand intérêt, non seulement aux lettrés, mais encore à tous ceux pour qui la lecture n'est, en général, qu'un simple élément de curiosité.

Il n'est personne en effet qui puisse ne pas désirer savoir ce qu'est un Conclave, comment se fait un Pape et quelles sont les luttes des partis dans cette sorte d'élections uniques en leur genre.

Le livre de M. de Cesare, que nous offrons comme Prime, révèle tout cela avec une impartialité parfaite et avec une modération dont ne peuvent s'offenser les consciences même les plus timides. Il suffira de citer, en preuve, le jugement qu'en a porté Léon XIII lui même. Malgré l' insistance du cardinal Bertolini, qui joua un grand rôle dans le dernier Conclave, Sa Sainteté refusa d' infliger une censure à ce livre, en disant:

« **Eminence, ce qu'a écrit de Cesare est la vérité** ».

Les âmes les plus scrupuleuses parmi les fidèles, pourraient-elles ambitionner le jugement d'une autorité plus compétente?

Ce livre se vend en librairie au prix de 5 francs.

Les abonnés anciens et nouveaux d'un an recevront en outre un magnifique tableau en oléographie (54 cent. sur 80).

LE BILLET DOUX

Ces deux primes seront expédiées gratuitement et sans aucune augmentation de frais, à nos abonnés qui en feront la demande **directement** à l'Administration du journal, à Rome, 127, Piazza Montecitorio.

Les abonnés qui nous réclameront ces primes, seront avisés, par le journal, du jour à partir duquel ils pourront les retirer, ou bien du jour à partir duquel elles leur seront expédiées par l'Administration.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunisi, La Goulette, Susa, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie. Fr.	**10.—**	**19.—**	**36.—**
Etats de l'Union postale »	**14.—**	**26.—**	**51.—**

Les abonnements commencent à partir du 1 et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser à l'administration du journal **l'Italie**, à Rome un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL:

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi



GIORNALE PER I BAMBINI

ANNO IX

SI PUBBLICA IN ROMA OGNI GIOVEDÌ

Il **GIORNALE PER I BAMBINI**, il più riccamente illustrato d'Italia, entra, col primo gennaio 1889, nel suo nono anno di vita, e per i giornali, al pari dei bambini, quando hanno superato l'infanzia, è prova evidente che sono vitali e danno buona speranza di farsi adulti.

Quest'anno il **Giornale per i Bambini** fa poche promesse, ma buone. La prima è quella di uno stupendo premio per gli abbonati *di un anno* consistente nelle **Favole d'Esopo**, opera di oltre 480 pagine, con 115 grandi incisioni, che costa in commercio lire 12. In questo magnifico volume di grande formato e riccamente legato i bambini impareranno tanta e tanta saggezza, dalla bocca degli animali e rideranno di cuore guardando i bellissimi quadri; la saggezza e la giocondità sono due cose che fanno bene all'anima ed al corpo.

Per di più tutti i nuovi associati, di *un anno o un semestre* dietro richiesta rivolta **unicamente** all'Amministrazione del giornale, riceveranno **gratis** il bel volume illustrato **Filk o tre mesi in un circo**, che tanto piacque ai primi associati del **Giornale per i Bambini.**

Nel **Giornale per i bambini** del 1889 sarà pubblicata una serie di articoli brillanti, dal titolo: **I piccoli principi alle Corti europee**, articoli che fanno penetrare i lettori nelle reggie e assistere ai balocchi, agli studi e alle feste dei sovrani in erba e delle future regine.

CARLO ANFOSSO, uno degli scrittori preferiti dalla gioventù, farà per i piccoli lettori del **Giornale per i Bambini** una curiosa **istoria delle razze umane**, dalla quale impareranno un mondo di cose.

Inoltre un romanziere notissimo, che ha mandato in visibilio milioni di lettori, scriverà per il giornale un romanzetto d'avventure stranissime.

AMILCARE LAURIA, il quale ha già saputo interessare i bambini con una serie di bozzetti napoletani, stamperà nel **Giornale per i bambini** un racconto pieno di avventure intitolato **L'eroe degli spazzacamini.**

GIACINTO GALLINA, il festeggiato commediografo, ha promesso dialoghi e commedie.

EUGENIO CHECCHI, pure ha scritto per noi **Una grande eredità.**

Alla lista dei vecchi collaboratori molti nuovi nomi si aggiungeranno, ma per non fare una noiosa litania, assicuriamo gli abbonati e lettori che tutti i valenti sono stati da noi accaparrati.

Come negli anni scorsi, si bandiranno nel **Giornale per i bambini** i Concorsi mensili di componimento e di traduzione dalle lingue straniere. I vincitori di tre concorsi sono iscritti nell'Ordine del Merito, il loro ritratto si pubblica nel Giornale e ricevono in dono una Medaglia d'argento.

Sono pure mantenuti i Concorsi annui col premio di una cartella di lire **cinque** di rendita.

Ciò non basta. Ogni associato al **Giornale per i Bambini** può chiedere all'Amministrazione **tutti i libri scolastici o i libri di lettura italiani** che gli occorrono e li avrà con uno sconto del dieci per cento sul prezzo di catalogo.

Con molta soddisfazione la Direzione del **Giornale per i Bambini** può guardare il passato, perchè abbiamo la coscienza che l'impulso potente che ha avuto negli ultimi anni la cultura dei piccoli italiani viene da noi.

		Anno
Prezzi di associazione compreso l'invio gratuito del premio « Le Favole d'Esopo per gli abbonati di un anno »	**Italia**	**L. 12.50**
	Estero	**» 17.50**

NB. — Il grande premio gratuito del magnifico volume **Favole di Esopo**, splendidamente legato, viene concesso e spedito franco di posta unicamente ed esclusivamente agli abbonati per l'annata 1889 che si rivolgono direttamente all'Amministrazione del **Giornale per i Bambini** in Roma, 121, Piazza Montecitorio.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco